

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Signori Azionisti,

L'esercizio 1991 doveva verificare la fecondità del lavoro, culturale ed editoriale, svolto nel precedente biennio, per la creazione di un catalogo sostanzialmente rinnovato e diversificato. Che l'innovazione dell'offerta sul mercato del libro fosse la finalità precipua dell'Istituto nel 1989 e nel 1990, è desumibile dalle relazioni ai bilanci degli esercizi su indicati. Come è desumibile la difficoltà delle mete, allora individuate e proposte: verso le quali, peraltro, l'intensa attività svolta nel corso del '90 lasciava adito a ottimistiche previsioni e fondate speranze di successo. Prendiamo atto, con soddisfazione, che i fatti sono corrisposti alle attese, a seguito del lavoro svolto da redazioni e amministrazione nel decorso esercizio. Cinque opere nuove, negli ultimi mesi di un anno eccezionalmente fecondo, sono entrate nel catalogo dell'Enciclopedia Italiana, mutando la fisionomia promozionale dell'azienda e la sua capacità d'impatto sul mercato: l'*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, l'*Enciclopedia dell'Arte Medievale* - con due volumi, l'*Enciclopedia delle Scienze Fisiche*, la quinta *Appendice all'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, la *Storia di Venezia*.

Fu detto e scritto del *Dizionario Biografico degli Italiani* - la biografia nazionale, prima tra le analoghe opere di altri Paesi europei -, che bastava esso soltanto a giustificare l'esistenza dell'Istituto. Tre delle opere pubblicate nel decorso esercizio - *Scienze Sociali*, *Arte Medievale* e *Scienze Fisiche* - meriterebbero uguale giudizio. Ma, possedendo l'Istituto qualificazione economica oltre che scientifica, le opere che produce vanno viste in funzione di un valore di mercato, la cui compatibilità con il pregio culturale è stata brillantemente confermata da tutte le nostre maggiori iniziative editoriali: basti citare, negli ultimi anni, il favore con il quale sono stati accolti l'*Enciclopedia del Novecento* e il *Vocabolario*. Riteniamo che la recente produzione dell'Istituto abbia requisiti tali da

eguagliare e superare i passati traguardi: e parrebbe darne conferma l'*Arte Medievale*, immessa nella vendita all'inizio dell'anno, e salutata dalla clientela nonché da autorevoli recensori (Giovanni Macchia sul "Corriere della sera", Vittore Branca sul "Sole - 24 ore", Franco Cardini sul "Giornale") come opera senza confronti per originalità tematica e pregio editoriale. Una riuscita presentazione si è tenuta in aprile a Palermo, presso la Fondazione Mormino dell'azionista Banco di Sicilia. Le altre opere citate si sono rese disponibili alla fine dell'anno, e l'*Appendice* quinta ha subito ottenuto alcune migliaia di sottoscrizioni: ma un'accorta strategia della comunicazione, diretta dall'Istituto alle Agenzie, e dalle Agenzie alla clientela, è riuscita intanto a valorizzarle in termini psicologici. L'evidenza numeraria, in montanti di fatturato, del nuovo catalogo, dovrebbe cominciare a manifestarsi nell'esercizio '92. Allora l'esercizio '91 acquisterà il valore di un anno che ha lavorato per l'anno successivo in modo *palesamente costruttivo e fecondo*, mentre *in maniera inapparente e silenziosa* - annotavamo nella relazione al bilancio del passato esercizio - il '90 aveva lavorato per gli anni successivi.

Ma il riepilogo dell'attività produttiva non può prescindere dalla menzione del secondo tomo del volume terzo del *Vocabolario*, dai volumi ventidue - ventitré - ventiquattro - venticinque e ventisei della *Giuridica*, dai volumi trentanove e quaranta del *Biografico*, dal secondo tomo del volume quinto della *Virgiliana*: tutti usciti nell'anno, che ha segnato il massimo storico della produzione editoriale Treccani. *Pompei. Pitture e mosaici* ha consegnato alla tipografia, per la stampa, il volume terzo: trattasi di un'opera che ha riscosso consenso e plauso scientifici ben oltre la cerchia degli studiosi, imponendosi a un largo ceto di persone colte per completezza, eleganza e rigore. Atteso dagli oltre duecentomila sottoscrittori, il citato volume del *Vocabolario*, che ha portato alla lettera R (compresa) lo spazio alfabetico finora coperto dall'opera, ne ha confermato l'originalità e l'eccellenza. E, nell'ultima parte dell'anno, si è

legato in felice sintesi al volume dell' *Appendice* alla grande *Enciclopedia*, nel testimoniare un perdurante nostro impegno a operare per la tutela, la diffusione e la valorizzazione della cultura italiana, nel Paese e nel mondo. L'ampio e articolato corso di lingua e cultura italiane, destinato all'Argentina, cosiddetto "Pacchetto Argentina", per i docenti e gli studenti delle scuole secondarie - realizzate dall'Istituto, mediante il dispositivo della legge 379 del novembre '89 -, è da citare anch'esso, a riguardo di quanto su affermato. E lo è la Mostra colombiana, allestita presso la New York Historical Society nel mese di novembre, per incarico del Comitato Nazionale per la ricorrenza del quinto centenario della scoperta dell'America: che dev'essere vista in questa prospettiva, e alla luce del rigore che l'Istituto porta in tutti i suoi adempimenti. In un articolo sulla manifestazione, l'autorevole "The New York Times", il 30 novembre scorso, ha parlato dell'Enciclopedia come della "più grande organizzazione culturale italiana di ricerca": sagacemente collegando le nostre attività con la caratteristica saliente - la ricerca - del lavoro scientifico.

Concluso dall'uscita della nuova e varia produzione che abbiamo elencata, l'esercizio decorso si era peraltro aperto in un clima di acuta tensione nei rapporti con la clientela, per la ritardata consegna del volume del *Vocabolario*, pubblicato a luglio e messo in distribuzione da settembre. Una lettera inviata a giugno a tutti i sottoscrittori aveva chiarito le ragioni del ritardo: il pregio del volume avrebbe fatto il resto, nei mesi successivi, presso coloro che lo ricevevano. Ma la situazione accennata sconsigliava la tradizionale manovra sui prezzi, a gennaio oppure a luglio, talché le vendite sono state effettuate a prezzi '90, mentre la provvigione unificata al ventisei per cento, pur incentivando efficacemente la vendita, contribuiva a ridurre il margine di contribuzione, insieme all'incremento di altri costi, diretti e indiretti. Una parte delle sottoscrizioni del *Vocabolario* si portava dietro il prezzo promozio-

nale fissato nell'85 e '86: ma è doveroso ricordare che le eccezionali risultanze del bilancio '87, determinate dalla fortuna arrisa alla vendita del *Vocabolario Treccani*, sono state investite dall'Istituto nell'acquisto di un'area per magazzino e ufficio in Pomezia, che ha avvalorato l'investimento fatto attraverso la lievitazione dei prezzi di mercato, e ponendosi come un'infrastruttura capace di conferire una dimensione e una funzionalità nuove alle attività aziendali di supporto. Il ripristino funzionale dell'immobile di Pomezia, compiuto nel corso dell'anno, dopo una gara d'appalto vinta dalla Ditta Alvise Marino di Roma, figura tra i positivi adempimenti del decorso esercizio: l'idoneità funzionale del complesso è stata accertata e certificata entro il termine previsto per la convalida del beneficio fiscale, da reinvestimento utili, a carico del bilancio '87. Certificazione liberatoria in tal senso è stata in seguito rilasciata dall'Ufficio Tecnico Erariale. E' imminente l'entrata in esercizio del nuovo magazzino, con revoca di onerose locazioni e diversa destinazione, in corso di esame, dell'attuale magazzino dell'Istituto in viale Trastevere a Roma.

Anche nella sede di piazza Paganica 4, palazzo Mattei-Canonici, e nell'antistante palazzo Chablais-Guglielmi, sono stati effettuati lavori di restauro, che hanno assunto un carattere radicale nella sede storica dell'Istituto, con guadagno di decoro, di funzionalità e di valore potenziale. Un'area ricca di memoria, nel centro della Città, ha cambiato aspetto dopo gli interventi effettuati a iniziativa dell'Enciclopedia, sulla scorta di progetti approvati dalla Soprintendenza ai Monumenti. La proprietà immobiliare dell'Istituto, di cui al conto patrimoniale, costituisce oggi un cespite di stabilità e di credibilità, nel bilancio che assomma la prima Istituzione culturale del Paese, una grande azienda editoriale e un'agenzia che fornisce allo Stato prodotti culturali finalizzati e complessi. Ad accrescere stabilità e credibilità, mediante ammortamenti di attivo patrimoniale e incremento di riserve, è stata destinata

la maggior parte della disponibilità, 6,2 miliardi, evidenziata nel margine operativo lordo, al netto d'imposte.

L'esercizio '91 può considerarsi come quello che ha messo in atto, all'Istituto della Enciclopedia, una sostanza, qualitativa e quantitativa, diversa dal passato: un passato non breve, ormai quasi settantennale, costellato di realizzazioni che, per comune giudizio degli studiosi, appartengono alla storia intellettuale del nostro secolo. Il progresso avutosi nel fatturato commerciale - oltre il 25 per cento -, nei ricavi - oltre il 30 per cento -, nei volumi venduti e consegnati - da 420 mila a 700 mila -, nelle opere presenti a catalogo, nel sistema delle infrastrutture, nell'autorevolezza della comunità scientifica, nella capacità di presenza e di realizzazione in punti distanti e diversi dell'orizzonte culturale, insieme all'autonomia economica sembrano designare l'Istituto a costituire un'entità funzionale italiana, ma in prospettiva europea. In base a dati recenti, l'Istituto della Enciclopedia dovrebbe collocarsi ai primi posti, forse al primo, per volume di fatturato e numero di progetti, tra le istituzioni culturali dei Paesi appartenenti alla Comunità Economica Europea.

Con la produzione, qualitativa e diversificata, che ha saputo realizzare, l'esercizio '91 dovrebbe permettere all'Istituto di compiere un altro lungo passo verso un livello di fatturato commerciale e di ricavi da vendite, capaci di offrire una duplice garanzia: la disponibilità, da credito opportunamente attualizzato, dei flussi finanziari di cui necessita l'esercizio dell'impresa, e un margine reddituale atto a sostenere il costo degli elevati investimenti, che vengono destinati a una produzione che non riteniamo di dover ulteriormente illustrare nell'originalità, nella varietà e nell'attualità che la caratterizzano.

Il 1991 ha registrato alcune dolorose perdite nella comunità scientifica dell'Istituto.

I professori Massimiliano Pavan, Luigi Moretti e Francesco della Corte, che avevano lungamente operato all'Enciclopedia Italiana, rispettivamente nel Dizionario Biografico degli Italiani, nel Dizionario Enciclopedico e nella Enciclopedia Virgiliana, sono mancati al nostro affetto e alla stima unanime che li circondava. Li ricordiamo con riconoscenza e nostalgia profonde e sentite.

Desideriamo ringraziare per l'impegno dimostrato le Redazioni e i Servizi amministrativi, con i rispettivi direttori e dirigenti.

Rivolgiamo un caloroso e grato saluto agli Enti azionisti per la solidarietà e la fiducia sempre dimostrate all'operosa comunità dell'Enciclopedia, con l'impegno di procedere insieme verso l'Europa concepita come patria più grande e orizzonte dove proiettare ogni costruttiva aspirazione e ogni civile auspicio.

Note illustrative del Bilancio 1991

Forma e contenuto

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.1991 è stato redatto nel pieno rispetto dei postulati generali previsti dai principi contabili relativi ad una impresa in funzionamento, e comprende la rivalutazione dei fabbricati effettuata ai sensi della legge 413/1991.

Il documento, predisposto secondo le indicazioni del codice civile e in forma comparativa con il bilancio dell'esercizio precedente, è stato integrato dai prospetti supplementari di stato patrimoniale riclassificato, di conto economico riclassificato, dei movimenti del patrimonio netto e di rendiconto finanziario secondo le raccomandazioni dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, senza modificare il patrimonio netto ed il risultato di esercizio.

*Principi contabili e criteri di valutazione
sulle principali poste di Bilancio*

Immobilizzazioni tecniche Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed includono le rivalutazioni per conguaglio monetario effettuate applicando le leggi 576/75, 72/83 e 413/91.

Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione sono state imputate direttamente al conto economico.

Costi pluriennali Nella voce "Beni immateriali" sono comprese le spese per prestazioni di opera intellettuale rese da collaboratori esterni alla struttura dell'Istituto.

La valutazione, effettuata al costo viene ripartita in tre esercizi in stretta osservanza della legislazione vigente.

Nella voce "Costi Pluriennali Diversi" sono invece compresi:

- l'imposta di registro su aumenti di capitale sociale operati nei precorsi esercizi;
- i costi di istruttoria sostenuti per il mutuo di L. 8.622.000.000 stipulato in data 27 aprile 1990 con il Banco di Sicilia Sezione Credito Industriale;
- i costi di software sostenuti nel corso dell'esercizio sia per l'implementazione dei programmi già esistenti che per la creazione di nuovi volti al potenziamento del sistema informativo aziendale. Essi sono stati valutati al costo e ripartiti in cinque esercizi, secondo la loro vita utile;
- i costi sostenuti per la pubblicità ripartiti in tre esercizi;
- le spese di ristrutturazione di locali di terzi presi in locazione dall'Istituto per l'esercizio della propria attività; spese che vengono scomputate, per pattuizione contrattuale, per tutta la durata della locazione sui canoni concordati.

- compensi per consulenze professionali sostenute nel corso dell'esercizio e ripartite in cinque annualità.

Opere in corso di realizzazione La voce comprende i costi sostenuti per compensi a fronte delle prestazioni rese da collaboratori operanti nelle strutture redazionali dell'Istituto.

Essi sono riferiti a opere, o a parti di esse, in corso di realizzazione ed ammortizzati in cinque anni a partire dall'esercizio in cui si realizzeranno i primi ricavi.

Giacenze di magazzino Sono esposte in bilancio al minore tra il costo (attribuito con il metodo L.I.F.O.) ed il valore di mercato.

Lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione di opere minori in magazzino allinea il costo delle giacenze al presunto valore di realizzo.

Crediti, debiti e fondo rischi su crediti I crediti e debiti figurano iscritti in bilancio al valore nominale. I crediti inoltre includono interessi attivi (riscontati per competenza) per le dilazioni di pagamento concesse e sono rettificati al presunto valore di realizzo mediante l'esposizione nel passivo di un apposito fondo rischi su crediti.

Ratei e risconti La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata con criteri diretti a far ricadere costi e ricavi negli esercizi di competenza.

In particolare, i risconti attivi accolgono il costo delle provvigioni agli agenti sui volumi venduti e non spediti alla fine dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto Riflette il debito, soggetto a rivalutazione in base ai previsti indici, maturato nei confronti dei dipendenti in conformità della legislazione vigente e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo rischi passività future È determinato con criteri prudenziali e si riferisce a perdite potenziali stimate con prudente apprezzamento. Il fondo è rivolto verso l'indennità di clientela dovuta agli Agenti generali al verificarsi di una particolare condizione (scioglimento del contratto esclusivamente ad iniziativa dell'Istituto), e ad altri eventuali rischi potenziali.

Fondi di ammortamento Rettificano la voce Immobilizzazioni Tecniche dell'attivo e sono determinati con criteri di omogeneità rispetto al precedente esercizio ad eccezione di quelli relativi alla voce "Macchine Elettroniche" per i quali si è proceduto ad ammortamento anticipato a norma del 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R..

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando ai cespiti le aliquote ammesse fiscalmente che, generalmente, riflettono la presunta vita utile dei beni.

Le aliquote applicate sono:

<i>Fabbricati</i>	3%
<i>Attrezzature</i>	10%-25%
<i>Impianti</i>	10%-12%
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	12%-20%
<i>Automezzi</i>	25%

Stato patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni tecniche e fondi di ammortamento Risultano iscritte per 55.786,5 milioni di lire con un incremento di 13.888,8 milioni e un decremento di 223,9 per disinvestimenti effettuati rispetto al precedente esercizio.

L'incremento di 13.888,8 milioni risulta composto da 11.204,4 milioni di lire per acquisti patrimoniali e da 2.684,4 milioni di lire per l'attribuzione del saldo attivo di rivalutazione ai sensi della Legge 413/91.

Gli acquisti patrimoniali dell'esercizio 1991 comprendono circa 8.819,9 milioni di lire per incrementi di fabbricati uffici e magazzino.

Per quanto riguarda gli incrementi immobiliari, si precisa che nel corso dell'esercizio 1991 sono stati acquistati:

- a) un appartamento a Piazza Paganica 13 int. 5 per un costo complessivo di 1.821,5 milioni di lire;
- b) una cantina in Piazza Paganica 13 per un costo di 25 milioni.

Sono state inoltre eseguite opere di ristrutturazione sugli immobili di Piazza Paganica - di proprietà dell'Istituto - per un costo complessivo di circa 395,8 milioni di lire.

L'incremento di 6.576 milioni di lire, relativo ai fabbricati adibiti a magazzini, riguarda le opere di ristrutturazione eseguite sull'immobile di Pomezia.

Altri investimenti per 992 milioni effettuati nel corso dell'esercizio riguardano l'ampliamento della memoria di sistema e del parco dischi del sistema informativo.

Fa riscontro al passivo il Fondo di ammortamento che presenta un incremento di 2.435,8 milioni di lire e un decremento per effetto dei disinvestimenti per 173,8 milioni.

Gli ammortamenti sono stati effettuati con gli stessi criteri del preceden-

te esercizio ad eccezione di quelli effettuati sugli acquisti di macchine elettroniche dove, in relazione sia alla più intensa utilizzazione che al rinnovamento tecnologico in atto, si è ritenuto opportuno effettuare ammortamenti anticipati nella misura prevista dal 3° comma dell'art. 67 T.U.I.R. - Ciò ha comportato maggiori ammortamenti per 120,4 milioni di lire con pari effetto sia sull'utile d'esercizio che sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale.

Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M. del 31 dicembre 1988 pubblicate nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 1990 (Gruppo XV, specie 3, Industrie poligrafiche, editoriali ed affini). Gli ammortamenti effettuati nel corso del 1991 - sia ordinari che anticipati - trovano riscontro in apposita voce del conto economico.

Inoltre la società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 6 dell'art. 67 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, che ha consentito di ammortizzare completamente nel corso dell'esercizio 1991 i cespiti di valore unitario inferiore a un milione di lire per un ammontare complessivo di 210,7 milioni di lire.

Legge 413 del 30 dicembre 1991

L'Istituto ha provveduto a effettuare la rivalutazione obbligatoria dei propri fabbricati ai sensi della Legge 413/1991.

Il calcolo è stato eseguito ai sensi dell'art. 25 della citata legge su tutti i fabbricati di proprietà dell'Istituto acquisiti entro la data di chiusura dell'esercizio chiuso al 31.12.1990 e risultanti nel relativo bilancio. I valori assunti sono stati determinati applicando, per ciascun fabbricato, alle rendite catastali stabilite dall'Amministrazione del Catasto e dagli Uffici Tecnici Erariali con decreto del Ministero delle Finanze del 20 gennaio 1990 il prescritto moltiplicatore.

Tale moltiplicatore è pari a 50 per le unità immobiliari classificate nella categoria A10, a 100 per le unità immobiliari classificate nelle categorie A,B,C, a 34 per quelle classificate nella categoria C1. Per le unità immobiliari classificate nelle categorie D ed E si è assunto il valore risultante dal costo moltiplicato per i seguenti coefficienti:

ANNO DI ACQUISTO	COEFFICIENTE
1990	1,05
1989	1,10
1988	1,15
1987	1,20
1986	1,30
1985	1,40
1984	1,50
1983	1,60
1982 e precedenti	1,70

L'importo della rivalutazione - costituito da almeno il 38% della differenza tra l'importo calcolato nei modi sopra descritti ed il costo dei beni fiscalmente riconosciuto al netto delle quote di ammortamento già

dedotte a cui va sommata la franchigia di un miliardo - è stato imputato a ciascun bene in proporzione alla differenza tra il valore risultante e l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto (valori al 31 dicembre 1990).

L'effetto della rivalutazione è ammontato - come riportato nella tabella dimostrativa - a 2.684,4 milioni di lire.

Su tale importo è dovuta una imposta sostitutiva del 16% pari a 429,5 milioni di lire, somma questa le cui modalità prevedono il versamento in una unica soluzione all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi o in tre rate senza interessi, l'ultima delle quali prevista entro l'undicesimo mese della suddetta presentazione. Tale somma è stata accantonata in apposito fondo del passivo sotto la voce "Fondo Imposta sostitutiva legge 413/91".

La somma residua - data dalla differenza tra il valore risultante dalla rivalutazione e l'imposta sostitutiva - è stata accantonata, in attesa di decisioni assembleari, in apposito fondo di riserva del netto patrimoniale così come previsto dall'art. 26 della legge 413/91, sotto la voce "Fondo Rivalutazione Legge 413/91".